

Chiuso il 2 febbraio l'anno Pierluigiano

Presentata dall'Accademia di S. Cecilia l'iconografia palestriniana



Sante Giovanni Pierluigi detto il Palestrina

Giovedì 2 febbraio, nella ricorrenza dei cento anni di concerti dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Presidente-Sovrintendente Bruno Cagli ha illustrato l'attività e le iniziative dell'Ente per il 1995 e ha presentato il volume **Iconografia Palestriniana** di Lino Bianchi e Giancarlo Rostirolla.

La manifestazione, che è stata ripresa anche dal TG2 della RAI TV, ha visto la presenza di un folto pubblico tra cui anche una rappresentanza prenestina: il Dr. Lui-

gi Puliti e Leo Razzicchia per la Fondazione Giovanni Pierluigi e Peppino Tomassi e Angelo Pinci per il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni".

Il prof. Cagli ha aperto la manifestazione ricordando che l'Accademia di S. Cecilia iniziò la sua attività concertistica proprio cento anni fa, il 2 febbraio 1895, con una **Festa Musicale** in commemorazione del fondatore Giovanni Pierluigi da Palestrina. Per l'occasione è stato ristampato in copia anastatica il programma del concerto di allora diretto dal M° Raffaele Terziani, e lo stesso concerto è stato eseguito alla fine della manifestazione dal Coro da Camera dell'Accademia stessa, diretto dal M° Domenico Bartolucci. Sono state eseguite musiche di Palestrina, Gabrieli, Merulo e Frescobaldi. Cagli ha proseguito facendo un veloce excursus dell'attività dell'Accademia. "Nel corso del secolo - ha detto - l'albo d'oro dell'Accademia ha registrato la presenza di tutti i maggiori interpreti, di tutti i massimi compositori, di tutte le tendenze dell'arte dei suoni in un crescendo di attività che dai sette concerti del primo anno è passato via via al numero attuale di circa 180 manifestazioni pubbliche annuali, per un totale di oltre dodicimila: un record che poche società al mondo possono vantare".

Ha ricordato poi come in Italia le celebrazioni pierluigiane in verità non siano state all'altezza della fama e dell'importanza del musicista e che solo la Fondazione Pierluigi, seppur con pochi mezzi a disposizione, ha realizzato un nutrito programma. L'Accademia di S. Cecilia da parte sua, con il volume di Bianchi e Rostirolla, **Iconografia Palestriniana, Giovanni Pierluigi da Palestrina, il suo tempo e la sua fortuna nelle immagini**, ha inteso contribuire e nello stesso tempo chiudere le celebrazioni del quarto centenario della morte del musicista che fu appunto il fondatore dell'Accademia e che di essa fu salutato "Princeps primus".

La pubblicazione, in 4°, è di più di 300 pagine; essa con oltre 350 illustrazioni, corredate da accurate schede analitiche, costituisce il corpus iconografico più completo pubblicato fino ad oggi sul Palestrina. Il prof. Cagli, dopo aver illustrato il volume, ha ringraziato gli autori: Lino Bianchi, che a Palestrina ha dedicato tanti e fecondi studi, e Giancarlo Rostirolla, redattore e condirettore della Nuova Rivista Musicale Italiana e conservatore dell'Archivio Storico dell'Accademia di S. Cecilia, per aver portato a termine questo gravoso impegno, e anche Annalisa Bini che ha affiancato le ricerche e seguito passo passo la realizzazione dell'opera.